

specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi mostrano una riduzione pari a 3.417 migliaia di euro rispetto al bilancio 2007, da attribuire interamente alla riduzione dei volumi esternalizzati su tutte le attività.

I **costi per progetti speciali**, non presenti nel 2007, sono relativi ad alcuni progetti per i quali era stato costituito un apposito budget destinato ad accogliere iniziative di miglioramento (dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei clienti).

Il **costo del lavoro**, pari a 112.940 migliaia di euro, aumenta di 3.157 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, esclusivamente per l'incremento dell'organico. Infatti, come si può rilevare dalla tabella che segue, il valore unitario medio si riduce del 2%, sia per l'ingresso di unità di personale più giovane, sia per il rinvio di alcune politiche di merito, rinvio determinato dal protrarsi delle trattative per il contratto integrativo oltre che dalla necessità di mettere mano in tempi brevi ad un riordino del sistema professionale, con conseguente aggravio di costi.

migliaia di euro)	Bilancio 2008 (a)	Bilancio 2007 (b)	Variazione (a-b)	Variazione % (a-b)/(b)
Anni persona	1.782,7	1.693,3	89	5%
Organico a fine periodo	1.784	1.752	32	2%
Costo medio procapite	63,4	64,8	(1,5)	-2%

Il **marginale operativo lordo**, pari a 91.611 migliaia di euro, risulta crescente in termini percentuali sia se rapportato al valore della produzione complessiva (si passa dal 22% del 2007 al 27% del 2008), sia se rapportato alle sole prestazioni professionali (dal 28% del 2007 al 32% del 2008).

Gli **ammortamenti**, pari a 32.489 migliaia di euro, sono più alti rispetto al bilancio 2007 (+3.740 migliaia di euro), per effetto del trascinarsi degli esercizi precedenti.

Gli **altri stanziamenti rettificativi**, pari a 1.650 migliaia di euro, si riferiscono all'accantonamento al "**Fondo svalutazione crediti**", per i crediti maturati nei confronti del cliente Guardia di Finanza per gli anni 2007 e 2008 relativamente alle attività di conduzione e manutenzione, a fronte di ricavi rilevati integralmente (pari a 5.790 migliaia di euro nei due anni). Si precisa che una lettera di "anticipata esecuzione" è presente soltanto per l'anno 2007; tuttavia la SOGEL, anche in assenza di formali autorizzazioni, è obbligata a fornire le prestazioni per evitare soluzioni di continuità nello svolgimento di servizi strumentali a funzioni pubbliche. L'importo da svalutare è stato calcolato considerando i margini operativi registrati nei due esercizi sulle attività sopraindicate, nell'ipotesi che, in via equitativa, possa essere riconosciuto alla SOGEL un corrispettivo almeno pari all'importo dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività. La Società si è attivata, con i mezzi a disposizione, per ottenere la liquidazione di tali crediti, sia attraverso richieste dirette indirizzate al Comando Generale della Guardia di Finanza, sia richiedendo alle strutture della Pubblica Amministrazione interessate di attivarsi per l'accesso al fondo "**Debiti pregressi**", di cui all'art.

1, comma 50, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), per ottenere il pagamento dei corrispettivi maturati nel 2007.

Non si è provveduto ad analoga operazione di accantonamento per il credito con il Dipartimento del Tesoro per la commessa PC ai Co.Co.Co. (per un valore pari a 175 migliaia di euro) in quanto il contratto che regola le attività è alla firma del Cliente.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**, pari a 9.845 migliaia di euro, sono stimati puntualmente in relazione ai rischi legati alle controversie in corso, alla gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive e al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi, oltre che agli oneri per il miglioramento del *mix* professionale. Rispetto all'esercizio precedente gli accantonamenti ai fondi in questione hanno subito un incremento di 4.700 migliaia di euro, incremento da ascrivere principalmente alle variazioni intervenute nel fondo rischi per controversie e nel fondo oneri relativo al miglioramento del *mix* delle professionalità.

Il **saldo proventi e oneri diversi** è positivo e pari a 528 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2007 è relativa al maggior importo delle rettifiche attive.

Il **risultato operativo** è pari a 48.155 migliaia di euro contro 37.499 migliaia di euro nel 2007.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo di 1.132 migliaia di euro determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99. Tali oneri, nel 2008, sono stati pari a 3.285 migliaia di euro e hanno beneficiato della generale riduzione dei tassi e, in particolare, di quelli relativi ai Buoni Ordinari del Tesoro, a cui l'interesse sul finanziamento è indicizzato, così come previsto nel contratto di compravendita.

Il **saldo proventi e oneri straordinari** è negativo e pari a 1.942 migliaia di euro (-66% rispetto al 2007). In particolare gli oneri si riferiscono alle somme destinate al miglioramento del *mix* delle professionalità, attraverso l'incentivazione all'esodo di personale non più riconvertibile.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 45.281 migliaia di euro beneficia, come gli altri margini, della riduzione dei costi, e si incrementa del 54% rispetto al 2007. L'aumento dell'**utile di periodo** (+16.413 migliaia di euro) trova fondamento in tutte le motivazioni industriali e gestionali esposte, alle quali si aggiunge anche la diversa incidenza del carico fiscale. Infatti, nel 2008 sono fortemente diminuite le aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) ed Irap (dal 5,25% al 4,82%), con la conseguente riduzione delle imposte correnti. Inoltre, la citata diminuzione delle aliquote, già conosciuta alla data di chiusura del bilancio 2007, aveva determinato nel medesimo bilancio una riduzione del credito per imposte anticipate, con il conseguente appesantimento del carico fiscale di quell'esercizio.

L'utile maturato, secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, sarà riversato al bilancio dello Stato e sarà utilizzato per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. In particolare per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati alle gestioni Erario, Coni, UNIRE e AAMS (pari a 4.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e 11.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), essendo da riversare agli enti indicati, sono riclassificate dalle disponibilità monetarie nette al capitale di esercizio, nella voce "Altre attività".

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	Variazioni %
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	13.694	12.287	1.407	11%
Immobilizzazioni materiali	137.151	140.195	(3.044)	n.s.
Immobilizzazioni finanziarie	561	686	(125)	-18%
	151.406	153.168	(1.762)	-1%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	6.566	4.676	1.890	40%
Crediti commerciali	196.752	176.946	19.806	11%
Altre attività	27.100	35.666	(8.566)	-24%
Debiti commerciali	(83.399)	(94.824)	11.425	12%
Fondi per rischi ed oneri	(51.005)	(42.661)	(8.344)	20%
Altre passività	(66.668)	(59.208)	(7.460)	13%
	29.346	20.595	8.751	42%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	180.752	173.763	6.989	4%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro	31.195	32.142	(947)	-3%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	149.557	141.621	7.936	6%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale versato	28.830	28.830	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	-	0%
Utile dell'esercizio	25.524	9.110	16.414	180%
	149.072	132.658	16.414	12%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	75.000	85.000	(10.000)	-12%
H - Disponibilità monetarie nette				
Debiti finanziari a breve	10.000	10.000	-	n.s.
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(85.831)	(87.801)	1.970	-2%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	1.316	1.764	(448)	-25%
	(74.515)	(76.037)	1.522	-2%
(G+H)	485	8.963	(8.478)	-95%
TOTALE, COME IN E (F+G+H)	149.557	141.621	7.936	6%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un **capitale investito dedotte le passività di esercizio** di 180.752 migliaia di euro, contro le 173.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. L'incremento di 6.989 migliaia di euro è l'effetto combinato della variazione negativa delle immobilizzazioni, per 1.762 migliaia di euro, e dell'aumento del capitale di esercizio, per 8.751 migliaia di euro.

Le voci più rilevanti nella variazione del capitale di esercizio sono:

- *l'aumento dei crediti commerciali* (19.806 migliaia di euro), determinato da un significativo incremento delle attività nell'ultimo trimestre (circa il 30% del valore della produzione totale);
- *la riduzione dei debiti commerciali* (11.425 migliaia di euro), per la complessiva riduzione di costi ed investimenti;
- *l'aumento dei fondi rischi e oneri* (8.344 migliaia di euro), in relazione ad una più esaustiva analisi dei rischi e dei futuri oneri che la Società potrebbe trovarsi ad affrontare.

Il **fabbisogno di capitale investito dedotte le passività di esercizio e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**, pari a 149.557 migliaia di euro contro le 141.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, trova nel capitale proprio una copertura pressoché totale.

Il **capitale investito in attività immobilizzate** trova copertura per il 98% nel capitale proprio, mentre il capitale di esercizio trova abbondante copertura nelle disponibilità finanziarie nette.

Rendiconto finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario dell'esercizio è commentata con il supporto del Rendiconto finanziario. In particolare, per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa, come già descritto nell'analisi della struttura patrimoniale, che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati alle gestioni Erario, Coni, UNIRE e AAMS (pari a 4.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e 11.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), essendo da riversare agli enti indicati, sono riclassificate come variazione del capitale di esercizio. Ne consegue, pertanto, che le disponibilità monetarie nette finali ed iniziali, indicate nel Rendiconto finanziario, sono riferite unicamente ai conti societari.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2008	2007
A - Disponibilit� monetarie nette iniziali	87.801	79.517
B - Flusso monetario da attivit� d'esercizio		
Utile dell'esercizio	25.524	9.110
Ammortamenti	32.489	28.750
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attivit� immobilizzate	(110)	(72)
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attivit� immobilizzate	310	30
Variazione del capitale d'esercizio	(9.199)	30.728
Variazione netta del TFR	(947)	(221)
	48.067	68.325
C - Flusso Monetario da attivit� di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12.794)	(14.481)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(18.368)	(141.040)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(139)	(47)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	374	527
	(30.927)	(155.041)
D - Flusso monetario da attivit� di finanziamento		
Altri finanziamenti	(10.000)	95.000
	(10.000)	95.000
E - Distribuzione utili	(9.110)	-
F - Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	(1.970)	8.284
G - Disponibilit� monetarie nette finali (A+F)	85.831	87.801

Il Rendiconto finanziario presenta disponibilit  monetarie nette iniziali per un totale di 87.801 migliaia di euro; a queste si aggiunge un flusso monetario dell'anno pari a 48.067 migliaia di euro costituito:

- dall'utile dell'esercizio per 25.524 migliaia di euro;
- dagli ammortamenti per 32.489 migliaia di euro;
- dal saldo negativo di (plus)/minusvalenze per 110 migliaia di euro;
- da (rivalutazioni)/svalutazioni di attivit  immobilizzate per 310 migliaia di euro;
- dalla variazione negativa del capitale di esercizio per 9.199 migliaia di euro;
- dalla variazione netta negativa del fondo per il trattamento di fine rapporto per 947 migliaia di euro.

Il flusso monetario da attivit  di investimento in immobilizzazioni risulta negativo per 30.927 migliaia di euro. Nel confronto con l'anno precedente si registra una significativa differenza, dovuta in prevalenza all'acquisto dell'immobile di via M. Carucci 99 nell'esercizio 2007 e in parte alla riduzione degli investimenti per una rimodulazione degli stessi.

Il flusso monetario da attivit  di finanziamento (10.000 migliaia di euro)   riferito al rimbor-

so delle rate del finanziamento acceso nei confronti di Fintecna, quale ex-proprietario dell'immobile acquisito nel 2007.

Il flusso monetario dell'esercizio, negativo per 1.970 migliaia di euro, è influenzato dalla distribuzione dell'utile 2007 per 9.110 migliaia di euro, in seguito all'obbligo di riversamento integrale previsto dall' articolo 1, comma 358, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (cd. Legge Finanziaria 2008).

Le disponibilità monetarie nette finali sono pari a 85.831 migliaia di euro.

ALTRI ASPETTI GESTIONALI

Corporate Governance

Il presente paragrafo ha la funzione di illustrare il modello di *corporate governance* adottato. Ancorché la SOGEL non sia una società quotata in borsa, la stessa ritiene opportuno fornire gli elementi che possano offrire un utile punto di riferimento per i propri interlocutori. Ai sensi dell' articolo 83 comma 15 del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112, i diritti dell'azionista della SOGEL sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Consiglio di Amministrazione

Lo statuto adottato prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 a 9 membri, il cui numero è determinato dall'Assemblea. L'articolo 21 dello statuto prevede, tra l'altro, che non possono essere nominati Amministratori i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Allo stato attuale, sulla base delle dichiarazioni rese dai Consiglieri in ordine ai rapporti dagli stessi intrattenuti con altre società, non sussistono situazioni di incompatibilità con l'incarico assunto in SOGEL.

L'Assemblea degli Azionisti del 2 luglio 2008 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri così come disposto dall'articolo 83 comma 15 del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112.

Poteri conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato – Altre deleghe e poteri conferiti

Il Presidente - per delibera dell'Assemblea degli Azionisti - ha la rappresentanza legale, nonché ampie deleghe, che gli attribuiscono significativi poteri nell'ambito di una governance condivisa con l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato - per delibera del Consiglio di Amministrazione - ha le più ampie deleghe, oltre alla rappresentanza legale, anche alla firma sociale, da esercitarsi in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008 la delega delle funzioni in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, è stata conferita ad Antonio Migliaccio, dipendente della SOGEL; la delega allo svolgimento delle funzioni operative in materia di *privacy* e dei relativi adempimenti spettanti alla SOGEL, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2008 a Fabio Lazzini, dipendente della SOGEL.

Inoltre, al fine di razionalizzare la gestione di alcune attività, l'Amministratore Delegato, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, ha nominato 4 Direttori: Maurizio Forcella, Direttore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi; Mario Augusto Consigliere, Direttore Amministrazione, Controllo e Affari Legali; Francesco Gerbino, Direttore Soluzioni per la Fiscalità e Giovanni Gasbarrini, Direttore Servizi e Sistemi ICT.

Informative al Consiglio di Amministrazione

L'articolo 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 (novanta) giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla SOGEL e dalle sue controllate.

Organismi di vigilanza e codice etico

La SOGEL ha adottato sin dal 2004 un "**Modello di organizzazione e controllo**" - comprensivo anche delle due parti speciali relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione e ai reati societari - e un "**Codice etico**".

Il Modello, che è stato elaborato tenendo conto delle linee guida predisposte da Confindustria e da altri organismi (Banca d'Italia, ABI, ISVAP), è stato aggiornato e approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2008.

Secondo quanto previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di valutare l'adeguatezza del modello stesso ovvero la sua reale capacità di prevenire i reati, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, attraverso verifiche ispettive periodiche, di curare l'aggiornamento del modello, in relazione allo sviluppo delle attività di gestione e ai mutamenti nell'organizzazione, o a seguito delle verifiche periodiche effettuate ovvero in caso di eventuali violazioni riscontrate.

La SOGEL ha optato per una composizione collegiale a tre membri con la partecipazione: di un professionista esterno con adeguate esperienze e conoscenze, con funzioni di Presidente; del responsabile della Funzione "**Internal Auditing**" e di un dirigente della Società con particolare competenza ovvero di un soggetto esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo. In tal modo si è inteso garantire quei requisiti di imparzialità, autonomia ed indipendenza richiesti dalla Legge, nonché un'adeguata conoscenza della realtà "dinamica" della SOGEL in rapida e costante evoluzione.

L'Organismo di vigilanza è tenuto ad un reporting continuo al Presidente, che garantisce un costante collegamento dell'Organismo di Vigilanza con il Vertice societario e alla redazione di un reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Infine il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2008 ha approvato l'adozione di un nuovo regolamento che aggiorna e sostituisce quello approvato nel novembre 2004.

Collegio sindacale

L'articolo 30 dello Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale si componga di 5 membri effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per 3 (tre) esercizi e siano rieleggibili. Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall'articolo 2399 c.c., non possono essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto il controllo contabile è demandato ad un revisore contabile o ad una società di revisione che abbiano i requisiti di cui all'articolo 2409 bis c.c.

Magistrati della Corte dei conti

La SOGEI è soggetta al controllo della Corte dei conti.

Internal Auditing

La missione assegnata all'*Internal Auditing* è quella di assicurare la corretta attuazione del sistema di risk management aziendale e di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni, anche in relazione a quanto previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2008 le sue funzioni operative hanno riguardato, principalmente, controlli sul rispetto delle norme e delle procedure aziendali, l'attuazione di misure atte a prevenire comportamenti e azioni in contrasto con gli interessi della Società, il supporto alle attività dell'Organismo di vigilanza. Con il nuovo assetto organizzativo, varato a novembre 2008, la funzione di *Internal Auditing* è posta alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo del Consiglio di Amministrazione.

Comitato e Segreteria di Sicurezza

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) rappresenta la parte del sistema manageriale aziendale che, sulla base di un approccio sistematico, basato sull'analisi ed il trattamento dei rischi, stabilisce, realizza, attua, controlla, rivede, riadatta e migliora la sicurezza delle informazioni gestite dalla SOGEI.

Coerentemente allo standard ISO 27001, il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) prevede una specifica organizzazione - con attribuzione di ruoli, responsabilità e regole - volta all'attuazione di politiche e procedure per effettuare il presidio degli ambienti operativi dal punto di vista della sicurezza e realizzare gli interventi tecnici programmati.

A tal fine, in SOGEL è stata istituita una specifica organizzazione per la sicurezza dell'informazione e della *privacy* con ruoli sia di coordinamento e verifica che di presidio dei controlli di sicurezza.

In particolare il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza è l'Amministratore Delegato, il quale si avvale di un Comitato di Sicurezza, composto dai Direttori SOGEL, che ha compiti di natura decisionale/strategica e che si occupa dell'attuazione delle politiche, dei processi e dei trattamenti relativi alla sicurezza.

A sua volta, il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica di Sicurezza, composta dai responsabili delle Unità Organizzative SOGEL, che ha compiti di natura più operativa sul controllo delle attività svolte, sulle proposte attuative e sulle azioni di miglioramento. I componenti della Segreteria Tecnica sono anche referenti della *privacy*, svolgendo il ruolo di interfaccia tra le unità organizzative di appartenenza e quelle di supporto per la gestione della *Privacy*.

Rapporti con parti correlate

Geoweb S.p.A.

La SOGEL detiene una partecipazione del 40% nel capitale sociale nella Geoweb S.p.A. di 516.500 euro, rappresentato da 10.000 azioni del valore nominale pari a 51,65 euro. La residua quota del 60% del capitale di detta società, costituita nel 2000, è detenuta dal Consiglio nazionale dei geometri. Il valore della partecipazione della Geoweb è iscritto nel bilancio SOGEL al costo originario di acquisizione di 207 migliaia di euro.

Relativamente ai rapporti intrattenuti con la Geoweb si segnala l'affidamento alla SOGEL dell'outsourcing dei servizi amministrativi e contabili della collegata nonché servizi di topografia in ambito GPS.

Nella tabella sottostante sono riassunte le principali partite patrimoniali ed economiche iscritte nei confronti della Geoweb nel Bilancio SOGEL dell'esercizio 2008 a confronto con quello precedente.

	Bilancio chiuso al 31 dicembre			
	2008	2007	Variazione	Variazione%
Partecipazioni in società collegate	206.600	206.600	-	n.s.
Cediti verso società collegate	19.380	18.313	1.067	6%
Debiti verso società collegate	-	-	-	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.000	60.000	25.000	42%
Altri ricavi e proventi	13.112	19.026	(5.914)	-31%
Dividendi da imprese collegate	200.000	140.000	60.000	43%

Il servizio di trasmissione telematica degli atti di aggiornamento della base dati del Catasto terreni e fabbricati denominato DOCFA, avviato nel 2005, è ormai a regime e conta un numero di iscritti al servizio telematico pari a circa 6.000.

L'incremento dei geometri - utenti dei servizi Geoweb - è in costante aumento, come risulta dal numero degli iscritti che, alla fine del 2008, era di 19.340, contro i 17.237 di fine 2007. Il progetto di bilancio per l'esercizio 2008 predisposto dalla società e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2009, prevede un utile netto pari a 2.315 migliaia di euro. L'approvazione dell'Assemblea dei Soci è prevista per il 31 marzo 2009.

Consorzio Pisa Ricerche S.c.a r.l.

La SOGEL detiene una quota di partecipazione pari a 80.000 euro nominali, corrispondente all'8,33% del fondo consortile pari a 960.000 euro. Alla società partecipano, oltre alla SOGEL, altri quattordici soci tra i quali figurano il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Enea, la Finmeccanica, la Piaggio, l'Avio, il Comune di Pisa e altre amministrazioni locali. La partecipazione è iscritta in Bilancio SOGEL sulla base del costo di acquisizione pari a 76.000 euro. Nel corso dell'esercizio 2008, come per l'esercizio precedente, non vi sono state operazioni economico-patrimoniali tra la SOGEL e il Consorzio.

La SOGEL in data 23 dicembre 2008, dopo un accurato esame della situazione economica e patrimoniale consortile e non avendo più interesse industriale per le attività del Consorzio, con delibere del Consiglio di Amministrazione avvenute in data 28 novembre e 17 dicembre 2008 ha provveduto a comunicare la propria dichiarazione di recesso con la quale ha richiesto altresì il rimborso di tutte le proprie quote ad un valore da determinarsi ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 e 10 dello statuto del Consorzio.

Il CdA di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 è previsto nella prima settimana di aprile 2009.

Gemma S.p.A.

La SOGEL detiene una partecipazione dello 0,0055%, pari a 168,30 euro, su una quota indivisa corrispondente al 55,018% del capitale sociale di 3.060.000 euro rappresentato da 6.000.000 di azioni aventi ciascuna valore nominale di 0,51 euro, nella società Gemma - Gestione Elaborazioni Misurazioni Monitoraggi per l'Amministrazione S.p.A.. La quota indivisa è posseduta da Servizi Territoriali S.r.l., Cogest S.p.A., Finsiel S.p.A. e Consorzio Nazionale Servizi S.c.ar.l.. La partecipazione è iscritta nel bilancio SOGEL sulla base del costo di acquisizione pari a 170 euro. Nell'esercizio 2008, come per quello precedente, non vi sono stati rapporti economici e patrimoniali fra la SOGEL e tale società.

Gestione dei rischi finanziari

La SOGEL non è esposta a particolari e significativi rischi finanziari e non opera nel mercato degli strumenti finanziari derivati. Anche le recenti, e tuttora in corso, forti turbolenze dei mercati finanziari non hanno avuto conseguenze nel 2008 sulla posizione finanziaria della SOGEL.

L'attività esclusiva nell'area euro non espone la Società a rischi di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto (euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

L'esposizione debitoria accesa nel corso del 2007 nei confronti di Fintecna S.p.A. per l'acquisizione dell'immobile sede della Società, la cui consistenza residua al 31 dicembre 2008 è pari a 85.000 migliaia di euro, è remunerata con interessi variabili. La variabilità del tasso è comunque contenuta essendo parametrata ai Buoni Ordinari del Tesoro. In considerazione inoltre della circostanza che entrambe le parti sono interamente partecipate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, non è stata rilasciata alcuna garanzia autonoma alla Fintecna, fatto salvo l'impegno a tale rilascio nel caso di perdita del controllo della Società da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel periodo di dilazione.

Per le attività svolte a favore del MEF, la SOGEL presenta concentrazioni significative di credito, tuttavia non a rischio di solvibilità in quanto riferite a committenti della PA. Alcune criticità, esposte in Nota integrativa, sono riferite al cliente Guardia di Finanza, sul cui credito è stata effettuata la svalutazione del margine maturato per le attività di conduzione.

Le controparti finanziarie sono esclusivamente primari istituti di credito ad elevata solvibilità e sono adottate apposite politiche per limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di ogni singolo istituto.

La Società dispone della liquidità necessaria per far fronte alla gestione ordinaria e comunque, considerata la propria affidabilità sul mercato finanziario, può disporre di significative linee di credito.

Procedimenti legali e affari societari

Procedimento per accertamento di responsabilità contabile n. 2000/04219/MIR della Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti connesso alla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997

Tale procedimento, avviato in data 3 gennaio 2005, si riferisce al presunto danno erariale che sarebbe stato causato dalla SOGEL e da 142 Istituti di credito per l'inosservanza delle disposizioni ministeriali sulla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997.

In particolare alla SOGEL viene contestato di non avere elaborato i dati forniti dagli Istituti di credito delegati all'incasso della tassa, in tempo utile per consentire all'Amministrazione finanziaria l'accertamento delle violazioni entro il termine di decadenza fissato al 6 marzo 2000.

Relativamente alla controversia in questione la SOGEL si è costituita in giudizio con memoria depositata presso la Corte dei conti in data 3 ottobre 2006. Alla successiva udienza del 14 dicembre 2006 la Corte dei conti ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della decisione da parte della Corte di Cassazione sulla questione di giurisdizione sollevata da uno degli istituti di credito coinvolti nel giudizio e, precisamente, dalla Banca di Credito Cooperativo di San Vincenzo la Costa. All'udienza del 15 gennaio 2008 il Procuratore Generale ha concluso, come da noi richiesto, per il rigetto del ricorso proposto dalla Banca di Credito Cooperativo di San Vincenzo La Costa e per la giurisdizione della Corte dei conti.

Con ordinanza n. 8409 del 1° aprile 2008, su conforme richiesta del Procuratore Generale, la Corte di Cassazione ha dichiarato la giurisdizione della Corte dei conti nei confronti degli Istituti di credito.

Conseguentemente, definito il regolamento preventivo di giurisdizione, il giudizio è stato riassunto innanzi alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio – il giorno 5 marzo 2009. Per quanto concerne la quantificazione del preteso danno erariale e della conseguente ripartizione tra i convenuti in giudizio è ipotizzabile:

- che sia adottata dalla Corte ordinanza istruttoria con la quale verrebbe disposta una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) per la suindicata quantificazione;

ovvero in alternativa:

- che il Collegio emetta la sentenza in un tempo valutabile in 2/3 mesi decorrenti dalla citata udienza.

A fronte del rischio di pronunce giurisdizionali negative, nel bilancio SOGEL al 31 dicembre 2008 è presente il fondo, accantonato in via cautelativa, pari a euro 38.331.440,00.

Interruzione del Sistema informativo della fiscalità a seguito di un *black out* verificatosi presso la sede di via Mario Carucci n. 99

Nel corso dell'anno 2007 si è verificato un corto circuito che ha interessato il sistema statico di continuità installato presso la sede SOGEL, provocando l'interruzione della funzionalità del Sistema Informativo della fiscalità e, conseguentemente, dei totalizzatori nazionali (precisamente, i sistemi di elaborazione per le scommesse sportive, dell'ippica in agenzia e dell'ippica nazionale) che la SOGEL gestisce in nome e per conto dell'AAMS.

A fronte del rischio di eventuali richieste risarcitorie e conseguenti pronunce giurisdizionali si è provveduto a effettuare un ulteriore accantonamento di euro 1.264.505 al fondo rischi industriali gestione giochi, in considerazione di richieste effettuate da alcuni ippodromi.

Il fondo risulta pari a euro 3.218.820,98.

Ricorsi proposti innanzi al Tribunale di Roma, sezione lavoro da parte di quarantadue lavoratori già dipendenti della COS S.r.l.

Il 31 ottobre 2007 sono stati notificati alla Società 42 ricorsi proposti dinanzi alla sezione lavoro del Tribunale di Roma da parte di ex dipendenti di COS (ora Almaviva Contact S.p.A.), con i quali viene richiesto l'accertamento della violazione, da parte della SOGEL, dell'articolo 1 della Legge n. 1369/60, che vieta la mera interposizione fittizia di manodopera nei contratti di appalto, con contestuale dichiarazione di esistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la SOGEL e, conseguentemente, la reintegrazione nel posto di lavoro e il pagamento delle differenze retributive e previdenziali.

I ricorrenti fanno parte del personale utilizzato dalla COS per l'esecuzione dei contratti di appalto stipulati con la SOGEL tra il 1997 ed il 2003, aventi ad oggetto l'assistenza di *help-desk* telefonico agli uffici del Ministero delle finanze.

Tale attività, affidata in appalto alla società COS veniva, di fatto, svolta all'interno della SOGEL e, sulla base di quanto asserito dai ricorrenti, sotto il controllo direttivo di nostro personale. Alle udienze di prima comparizione, tenutesi tutte in data 6 dicembre 2007, sono comparse le parti con i rispettivi legali; fallito il tentativo di conciliazione il Giudice ha riunito i procedimenti in 4 sottogruppi in relazione alle attività svolte dai ricorrenti.

A valle di tali udienze il Giudice, su richiesta della SOGEL, ha disposto la chiamata in causa di Almaviva Contact S.p.a. (già COS S.r.l.), rinviando la discussione al 1° aprile 2008.

Successivamente, il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e alle udienze del 23 dicembre 2008 e del 5 febbraio 2009 sono stati escussi tutti i testi indicati dalle parti. Le prossime udienze di trattazione si terranno il 9 luglio 2009.

Il rischio connesso alla causa è che nel caso i ricorrenti riuscissero a dimostrare di essere stati diretti e coordinati dalla SOGEL, nei periodi in cui hanno prestato la propria attività presso la Società, potrebbero ottenere dal Giudice una sentenza di accertamento della esistenza del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la committente, con conseguente reintegra nelle mansioni svolte o altre equivalenti. Comunque, alla luce delle conclusioni rassegnate in ogni singolo ricorso, l'eventuale condanna della SOGEL alla corresponsione delle differenze retributive – da calcolare dalla data di cessazione dell'attività prestata da ciascun ricorrente in SOGEL fino alla data di effettiva reintegra – dovrà essere oggetto di autonomi giudizi che avranno, comunque, quale necessario presupposto logico e giuridico il passaggio in giudicato di una favorevole sentenza di reintegra.

Allo stato quindi il rischio di soccombenza per la SOGEL sembra probabile e pertanto si è provveduto ad effettuare un accantonamento specifico al fondo rischi controversie pari a euro 2.100.000,00.

Arbitrato con R.T.I. HP-Atesia

Nel corso del rapporto contrattuale con il R.T.I. costituito dalla *Hewlett Packard Distributed Computing Services* s.r.l. e Atesia S.p.A., la SOGEI ha ritenuto opportuno applicare penali al citato Raggruppamento in virtù di reiterate inadempienze verificatesi nella esecuzione del **"Servizio di assistenza contact center per gli utenti del Sistema informativo della fiscalità"** che avrebbe dovuto garantire il fornitore.

Il R.T.I. ha sempre contestato l'eccessiva onerosità delle penali in questione. Pertanto, attesa la mancata risoluzione bonaria della vertenza, si è congiuntamente ritenuto di compromettere la controversia a un Arbitro Unico.

A seguito dell'avvio del procedimento arbitrale di cui sopra vi è il fondato rischio che il lodo determini per la SOGEI una perdita su ricavi iscritti per penali contrattuali. Tale perdita è quantificabile in 993.000,00 euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Prosegue l'attività propedeutica alla revisione del CSQ con il DF, le Agenzie Fiscali e le altre Strutture organizzative, che dovrà sostanziarsi in un Atto aggiuntivo con i nuovi contenuti economici e contrattuali relativi al triennio 2009-2011.

A tale riguardo il DF ha richiesto i necessari pareri preventivi al CNIPA, ai fini della congruità tecnico-economica, e al Consiglio di Stato per gli aspetti giuridici. Nel contempo la Società ha inviato a tutte le Strutture organizzative dell'AF le bozze dei Contratti esecutivi triennali, con allegati gli obiettivi dettagliati di produzione, tempificazione delle attività ed una stima previsionale degli oneri a carico delle stesse, al fine di consentire il perfezionamento nei tempi più celeri, una volta ottenuti i pareri da parte degli organi consultivi.

A fronte di un primo parere interlocutorio emesso a marzo 2009 dagli organi sopra citati, la SOGEI, al fine di evitare soluzioni di continuità operativa ovvero criticità gestionali di lungo periodo connesse alla *vacatio* contrattuale, si è attivata presso tutte le Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria responsabili della committenza, per realizzare uno sforzo comune al fine di fornire, ciascuno per quanto di propria competenza, i chiarimenti definitivi necessari per l'ottenimento dei pareri preliminari alla stipula.

Si può prevedere ragionevolmente la conclusione dell'iter contrattuale entro maggio 2009 per l'Atto aggiuntivo al CSQ. La stipula dei Contratti esecutivi e dei relativi Piani Tecnici di Automazione, che devono essere anch'essi sottoposti al parere di congruità dal CNIPA successivamente alla stipula dell'Atto aggiuntivo, potrebbe slittare in un arco di tempo tra luglio e settembre 2009, determinando una problematica *vacatio* contrattuale.

In attesa della formalizzazione di tali atti la SOGEI opera in regime di anticipata esecuzione per la conduzione e, limitatamente agli obiettivi indicati, per lo sviluppo. In particolare per la Guardia di Finanza, pur non essendo pervenuta l'anticipata esecuzione, la SOGEI opera sulle attività di conduzione, per garantire continuità nello svolgimento di servizi strumentali a funzioni pubbliche.

Il 13 gennaio 2009, nel corso della installazione, da parte di un fornitore della Società, dell'upgrade del sottosistema in Storage Area Network IBM DS 8100, che avrebbe dovuto incrementare la capacità del Sistema informativo della fiscalità (ubicato, come noto, presso il CED della SOGEI), si è verificato un improvviso malfunzionamento del predetto sottosistema nel suo complesso, che è andato in stato di "blocco". Allo stato, non risultano richieste di danno.

Il 23 gennaio 2009 è stato siglato il contratto per lo sviluppo del sistema doganale della Repubblica

di Macedonia a seguito dell'aggiudicazione della gara *"Procurement of Customs Declaration Processing System - CDPS"*. Il contratto, della durata di 16 mesi, è stato firmato dall'Agenzia delle Dogane in rappresentanza del Consorzio IT@MAC di cui fanno parte, oltre alla SOGEI, l'agenzia delle Dogane, Sviluppo globale - GEIE, e le macedoni GPM Consulting, AD EUROCOMPUTER SYSTEMS - ECS e EDUSOFT. La SOGEI sarà direttamente responsabile dell'analisi, disegno, progettazione, sviluppo *software* e supporto sistemistico all'impianto.

In data 26 marzo 2009 è stato stipulato tra la SOGEI e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il tramite della sua Fondazione "INUIT Tor Vergata", un protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione congiunta di attività di studio, ricerca e innovazione a carattere multidisciplinare con l'obiettivo di assicurare la realizzazione, la promozione e lo sviluppo di metodologie, soluzioni, prodotti, sistemi e servizi nel contesto ICT, con particolare riferimento alla misura, al controllo ed alla ottimizzazione del funzionamento dei sistemi informatici, sia per quanto riguarda i sistemi *mainframe* che i sistemi *open*.

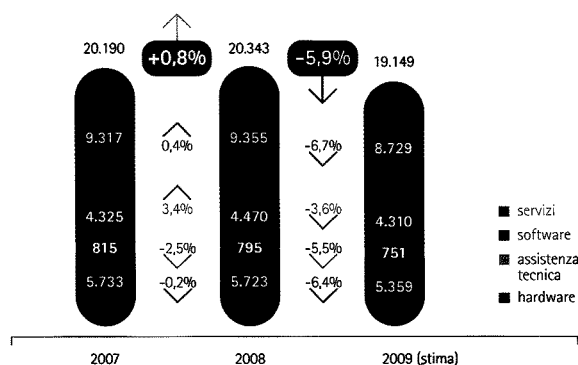
Il 5 maggio 2009 la Società ha appreso per le vie brevi dal proprio Collegio difensivo - oltre che dal quotidiano Il Sole 24 Ore - che la Corte dei conti, con sentenza n. 645/2009, depositata il 24 aprile 2009 ma non ancora notificata alla SOGEI, ha rilevato la responsabilità della Società relativamente al contestato danno erariale causato per l'inosservanza delle disposizioni ministeriali riguardanti la riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997, condannandola a corrispondere 2.041 migliaia di euro a favore dell'Agenzia delle Entrate. La Società - ricevuta la notifica e presa conoscenza delle motivazioni della sentenza, peraltro non esecutiva - valuterà le modalità di proposizione di un ricorso per riaffermare le proprie ragioni, ritenendo di non aver responsabilità alcuna nella vicenda e provvederà altresì ad approfondire e porre in essere le più opportune decisioni sotto il profilo bilancistico nell'esercizio 2009, anche con riferimento all'entità dell'appostamento di bilancio pari a 38.331 migliaia di euro (cfr. par. *"Procedimenti legali e affari societari"* del presente documento e par. *"Fondo rischi controversie"* della Nota integrativa).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni macroeconomiche sono fortemente condizionate dall'evoluzione della crisi economica mondiale in corso.

Per l'Italia, la previsione attuale per il 2009 è che, in assenza di fattori correttivi, il *trend* del settore IT subirà un pesante calo, intorno a -5,9% annuo.

Il mercato italiano dell'IT nel 2009 - Valori in milioni di euro e variazioni %



Per quanto riguarda l'informatica pubblica italiana, negli ultimi anni si è registrato un decremento costante, che determina il mantenimento della spesa IT al di sotto dei 3.000 milioni di euro (fonte: anteprima del Rapporto Assinform 2009), nonostante la determinazione governativa a modernizzare il sistema pubblico.

L'evoluzione dell'esercizio 2009 e del triennio 2009 -2011 per la SOGEI è legata alle condizioni economiche e contrattuali che saranno definite dall'Atto aggiuntivo al CSQ.

Pur nell'attuale incertezza, il Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2009 ha approvato un Budget preliminare per l'esercizio in corso, sulla base di un'ipotesi contrattuale ed economica così articolata:

- corrispettivi unitari decrescenti, ove previsti nel CSQ vigente;
- corrispettivi di riferimento 2008, cautelativamente ridotti del 10%, ove non previsti nel CSQ vigente.

Le ipotesi economiche si inquadrano in un quadro operativo simile all'attuale, caratterizzato da una stabilità del perimetro delle attività e da una continuità di disciplina contrattuale.

La previsione - che evidenzia volumi significativamente crescenti di servizi resi con un costo per l'Amministrazione finanziaria sostanzialmente invariato dal 2008 - esprime l'impegno gestionale a proseguire l'azione di profondo efficientamento, avviata a partire dal secondo semestre 2008, con il fine di ottimizzare i costi dei fattori di produzione interni ed esterni.

La previsione approvata dal Consiglio prevede un valore della produzione pari a 339 milioni di euro, costi di produzione complessivi pari a 270 milioni di euro ed un margine operativo, al netto degli ammortamenti, pari a circa 30 milioni di euro. Nella previsione non sono considerate le partite extra-operative (fondi rischi ed oneri) che si ritiene possano essere valutate adeguatamente solo in un quadro di certezza contrattuale.

L'ammontare dei ricavi, correlato a corrispettivi unitari ridotti rispetto al 2008, riflette significativi incrementi dei volumi di produzione e pertanto un lieve incremento dei costi dell'esercizio. Influiscono sui margini anche maggiori ammortamenti rispetto al 2008 (l'investimento in immobilizzazioni dell'esercizio è previsto pari a 45 milioni di euro contro 31 milioni del 2008).

Si deve inoltre tenere presente che la Società non ha ritenuto opportuno presentare ufficialmente un piano triennale 2009-2011, sempre alla luce dell'incertezza delle condizioni economiche che coinvolge l'intero *core business* del triennio. Tale Piano sarà presentato, unitamente ad una revisione del Budget 2009, appena definito il nuovo quadro contrattuale ed economico.

A fine marzo, e successivamente all'approvazione del *budget* preliminare di cui sopra, l'Amministrazione finanziaria ha formulato ulteriori richieste di riduzione prezzi rispetto a quelle già concesse, che erano alla base del piano approvato. In caso di tale ulteriore riduzione, la società conseguirebbe ulteriori minori ricavi, con un corrispondente decremento dei margini sopra dichiarati.

Per gli esercizi 2010 e 2011, la previsione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, può attestarsi indicativamente su ricavi medi pari a 350 milioni di euro e margini operativi medi, al netto dell'ammortamento, intorno ai 20/25 milioni di euro. Questa previsione non tiene conto delle partite extra-operative (soprattutto fondi rischi e oneri), che possono essere valutate solo in un quadro di certezza contrattuale ed economica.

ACRONIMI

AAMS	Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
AF	Amministrazione finanziaria
AT	Anagrafe Tributaria
CAF	Centri di Assistenza Fiscale
CAM	Centri di Assistenza Multicanale
CNIPA	Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
CRM	Customer Relationship Management
CSQ	Contratto di servizi quadro
DF	Dipartimento delle Finanze
DPEF	Documento di Programmazione Economica e Finanziaria
FP	Function Point
GPS	Global Positioning System
ICT	Information and Communication Technology
IT	Information Technology
LOC	Line Of Code
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIC	Milioni di Istruzioni di Competenza
MIPS	Milioni di Istruzioni Per Secondo
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Pubblica Amministrazione Centrale
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PEC	Posta Elettronica Certificata
PSS	Prodotti e Servizi Specifici
SOA	Service Oriented Architecture
SPEC	System Performance Evaluation Cooperative
TLC	Telecomunicazioni
TS	Tempo e Spesa
VoIP	Voice over IP